

pártorire qualche solleuamento ciuile, diuidendosi l'una parte de Cittadini dall' altra. La onde senza dubbio le cose de Venetiani in breue si farebbono ridotte à disturbi, & guerre ciuili. Lascio di dire in tanto quanti gran spiriti haurebbono pigliati gli animi de Cittadini hauendo potuto molto con larmi, et hauendo molti compagni à seguirli, come è la natura de gli huomini sempre inchinata al male. Qual cosa, come di leggieri si può comprendere dalle memorie de gli scritti antichi, sempre molestò la Republica Romana; & rende non pochi Cittadini contumaci alla Republica per le leggi, & decreti del Senator: & finalmente fe Giulio Cesare Tiranno dello imperio Romano. Acciò dunque niun morbo di questa sorte si spargesse per la Città di Vinegia, assai meglio pensarono che fusse i nostri maggiori, che l'imperio di terra ferma si difedesse piu tosto co i soldati forastieri à pagatura condotti, che co i Vinitiani. Et si ordinò à quegli la paga de i Datij di tutta la prouincia, imperoche era ben dritto, che il Soldato uiuesse alle spese di quella regione, alla cui difesa era stato chiamato. nella qual militia molti Cittadini cōpagni del nostro dominio sono stati scritti; de i quali molti ne sono diuenuti alla somma dell'imperio del nostro essercito; & per le cose ualorosamente adoperate sono stati fatti Cittadini, & gentilhuomini Vinitiani. E anchor uer=denella nostra età il nome di Bartolomeo Coglione da Bergamo huomo molto illustre, & Capitan generale, ilqual fe molte honorate, & famose guerre; & aumento il dominio Vinitiano: per il che fu honorato dalla Republica con essergli alzata una statua à cauallo i un luogo celebre della Città. I Cittadini Vantiani dunque per quella cagione, che ho riferita, sono stati priuati de gli honori della militia di terra ferma, & tutti sono